

Prot.IU n. 5 del 31.03.2016

Al Segretariato Generale
Servizio I Ufficio del Consiglio metropolitano

Al Vice sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale

Al Consigliere Delegato
all'Ambiente, rifiuti ed energia,
protezione civile e difesa del suolo,
innovazione tecnologica
Michela Califano

Al capo Dipartimento X - Servizi per la scuola

LORO SEDI

OGGETTO: Situazione scolastica area geografica di Bracciano – mancanza aule

ISTANZA URGENTE

I sottoscritti Consiglieri Metropolitani, Emanuele Dessì ed Angelo Capobianco, del Gruppo Consiliare del MoVimento 5 Stelle;

PREMESSO CHE

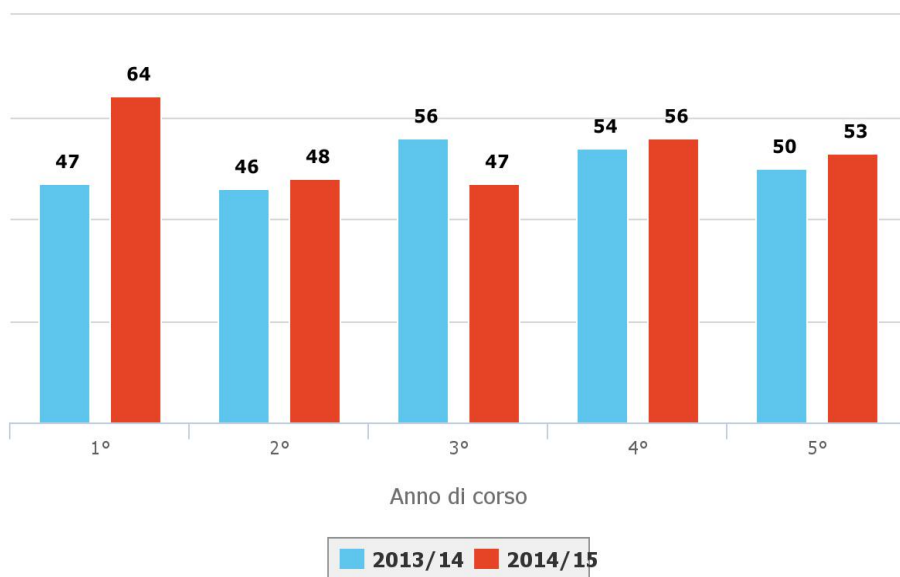
1. I Plessi scolastici di Bracciano, aggregati all'IC Tommaso Silvestri , presentano nel corrente anno 2015-16 la seguente consistenza numerica:



N° Alunni, classi ,plessi per anni di frequenza (A.S. 2015/16 IC T.SILVESTRI)

	Infanzia Lecci	Infanzia Pisciarelli	Primaria Lecci cl. 1 [^] - 2 [^]	Primaria Lecci Prefabbricato cl. 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	TOTALE
classi	7	2	6	6	21 classi
alunni	184	41	282		487 alunni
Media alunni/classe	26	21	23		/

Alunni iscritti negli ultimi due anni scolastici (A.S. 2013/14 e 2014/15)



SI EVIDENZIA LA CRESCITA IN ATTO, SPECIE NELLE PRIME / SECONDE

- Già negli a.s. precedenti si è avuto l'incremento di classi, che ha portato il totale classi di scuola primaria dalle 10 iniziali alle attuali 12, con la conseguenza che gli ultimi spazi di uso comune



disponibili sono stati occupati per accogliere tutte le domande di iscrizione pervenute alla scuola. (vedi grafico: crescita classi prime/seconde)

3. La struttura scolastica attuale, deriva dal fabbricato originario DI PROPRIETA' COMUNALE, costruito per Scuola Primaria/Infanzia di quartiere come opera di Urbanizzazione Secondaria dall'originario lottizzante del quartiere ma, all'epoca fu ceduto in comodato d'uso gratuito all'Istituto Superiore Luca Paciolo–settore Professionale , ancorchè la scuola superiore fosse di competenza dell'Amministrazione Provinciale.
4. La scuola primaria/infanzia è ad oggi costituita dall'aggregazione in tempi successivi di porzioni del fabbricato originario restituite parzialmente al Comune di Bracciano. Tale composizione è avvenuta sulla spinta delle esigenze urgenti di scolarizzazione della popolazione della fascia dell'obbligo senza poter realizzare un edificio organico, anzi determinando la separazione della scuola dell'obbligo in 2 blocchi : infanzia+ classi 1[^] e 2[^] in Via dei Lecci e , classi 3[^]-4[^]-5[^] in un nuovo edificio prefabbricato costruito, a spese del Comune, nel 2012 per sopperire all'esigenza di collocare le classi. Dunque consta di due gruppi di aule , separati dal blocco tuttora in uso all'Istituto Superiore . (vedi planimetria allegata)
5. Nella fase iscrizioni per l'a.s. in corso 2015-16 si determinò un ulteriore ESUBERO di domande di iscrizione sia alle classi prime della scuola primaria che alle classi di scuola dell'Infanzia, tanto da costringere l'Istituto ad effettuare una procedura di Graduatoria di ammissione , nell'impossibilità di accogliere ulteriori alunni per carenza di spazi, e dovendo smistare le domande in esubero verso altre scuole viciniori, con grave disagio delle famiglie.

Di fronte alla protesta dei residenti, l'Amministrazione Comunale si risolse ad effettuare una ristrutturazione interna al plesso, trasformando l'ultimo spazio di magazzino e demolendo un **bagno**, per recuperare 1 aula mancante per accogliere tutte le richieste DI SCUOLA DELL' OBBLIGO.



6. Allo stato attuale la scuola NON dispone più di ALCUNO SPAZIO DA RICONVERTIRE AD AULE, PERTANTO E' URGENTE ED INDIFFERIBILE L'ACQUISIZIONE DI NUOVI SPAZI DA ADIBIRE A LOCALI SCOLASTICI, in previsione della richiesta di nuovi iscritti secondo il trend in corso da più anni.

IL TREND DI CRESCITA è SOSTENUTO DALLA PRESENZA DI CASERME DELL'ESERCITO IN ADIACENZA , CHE DETERMINANO ARRIVI DI FAMIGLIE DI MILITARI IN MODO MASSICCIO, ANCHE IN CORSO D'ANNO, TRASFERITI D'UFFICIO E SEGUITI DA FAMIGLIE RICHIEDENTI SERVIZI SCOLASTICI. E' previsto l'ulteriore arrivo di alcune centinaia di unità di militari nella nuova caserma del corpo dei paracadutisti.

7. Le attività motorie obbligatorie NON possono essere sviluppate nella scuola per mancanza di PALESTRA, dovendo ricorrere alle strutture esterne comunali, con ulteriore disagio degli utenti e aggravio di spesa per l'Ente Comunale (trasporto scuolabus+ consumi della struttura sportiva data in gestione ad Associazioni private).
8. Non esiste alcuno spazio comune negli edifici attualmente in uso alla scuola che risultano del tutto PRIVI di:
- ✓ Palestra
 - ✓ Aula psico-motricità per l'Infanzia
 - ✓ Spazi per attività di piccolo-gruppo e per l'inclusione scolastica alunni disabili
 - ✓ Sala docenti
 - ✓ Qualsiasi aula per laboratorio (informatico-scientifico-artistico)
 - ✓ Ambulatorio medico
 - ✓ Aula comune per il ricevimento delle famiglie e/o Assemblee dei genitori



- ✓ Ufficio per la custodia dei documenti scolastici. Conseguente impossibilità di servire i Plessi con servizio amministrativo.
9. L'eventuale attivazione di Tempo pieno nella Scuola Primaria, esigenza molto sentita nella popolazione, a tutt'oggi incontra gravissime difficoltà già nella stessa fase di programmazione, non essendo idonea una struttura scolastica così priva di spazi comuni, di gioco, di laboratorio, di riunione per una formula che accoglie i bambini 8 ore al giorno, tutti i giorni. Una scuola primaria a tempo pieno DEVE poter offrire ai bambini spazi idonei che non siano limitati alla sola Aula di lezione. Le famiglie del quartiere sono costrette a rivolgersi all'altro Istituto, in centro urbano, unico a disporre di tempo pieno, anche se ciò ha una ricaduta di traffico e di costi (trasporto scuolabus a carico delle famiglie che non possono fruire della scuola del quartiere)
10. La struttura scolastica, così frammentata, oltre che insufficiente per capienza, determina una grave diseconomicità e continui disservizi nella gestione :
- ✓ delle utenze : moltiplicazione delle utenze telefoniche, delle apparecchiature e dotazioni in uso, difficoltà a diffondere con immediatezza le comunicazioni in ogni sede ;
 - ✓ dei punti di Refezione scolastica (duplicazione refettori);
 - ✓ degli impianti termico/elettrico tuttora in condivisione con l'Istituto Superiore da cui NON sono stati mai separati: la ns. scuola NON ha autonomia di gestione degli impianti dipendendo dall'orario di accensione dell'Istituto Superiore con grave disservizio per i bambini di 3-5 anni spesso privati, in orario pomeridiano, di riscaldamento quando l'impianto viene spento dall'Istituto Superiore che gestisce l'accensione della caldaia sui propri orari;
 - ✓ del personale scolastico, dislocato su più sedi fra loro non comunicanti: problemi nel cambio di turno fra docenti; incremento di unità di personale dei bidelli (ATA), sempre insufficiente a presidiare i vari plessi così frammentati ;



- ✓ delle dotazioni didattiche (materiali, libri, computer)in condivisione fra 2 edifici non comunicanti e impossibili da trasportare da una sede all'altra.

11. Si segnala inoltre che anche il Plesso della Scuola della frazione di Pisciarelli con 2 sole classi di scuola dell'Infanzia (3-5 anni), collocate nella frazione per mancanza di spazi, presenta caratteristiche edilizie NON idonee allo scopo (scuola infanzia a Piano primo con scale d'accesso, in edificio vetusto e occupato al piano superiore da abitazione di proprietà comunale in uso a privati) e ulteriori garvi diseconomicità di gestione, per analogia con quanto sopra evidenziato.

12. Al contrario, risultano invece presenti nell'intero edificio in uso all'Istituto Professionale L.PACIOLO, SOLO 9 classi e 153 alunni in totale ,con una consistenza pari ad un terzo dell'Istituto Comprensivo T.Silvestri, con classi composte anche da solo 15 alunni . Eppure gli ambienti in dotazione all'Istituto Professionale sono addirittura sovrabbondanti e consistono in :

n.10 aule di cui un' aula didattica vuota non utilizzata,

n. 3 stanze adibite ad Ufficio-biblioteca in assenza di segreteria ,

n.3 ampi Laboratori didattici,

n.1 ampia Palestra con magazzini e spogliatoi annessi

n.1 Aula Laboratorio con affaccio sulla corte interna

altri spazi e corti esterne e magazzini.



Si rileva altresì che presso la sede principale dell' Istituto di via Piave, da cui il Professionale dipende , distante meno di 1 km da via dei Lecci risultano vuote e non utilizzate almeno altre 3/4 aule didattiche, dove poter trasferire alcune classi, come ad esempio le classi quarte e quinte.

N° Alunni e classi per anni di corso (A.S. 2015/16 LUCA PACIOLO Professionale)

Anno di corso	Alunni	Classi	N° medio alunni per classe
1	37	2	18.5
2	21	1	21
3	30	2	15
4	32	2	16
5	33	2	16.5

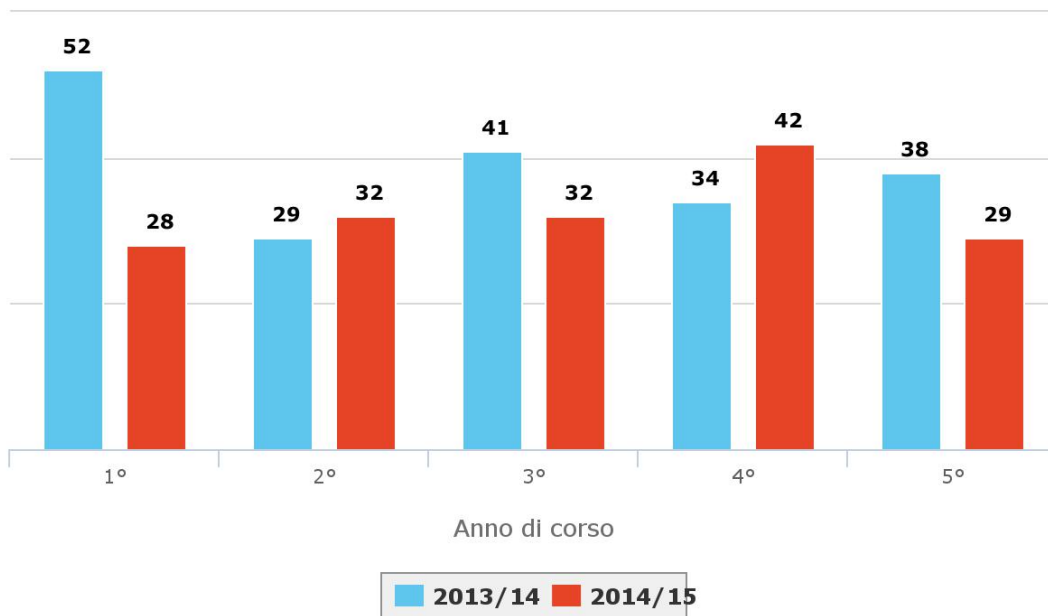
Numero alunni totali 153

Numero classi 9

Media alunni/classi 17



Alunni iscritti negli ultimi due anni scolastici (A.S. 2013/14 e 2014/15)



Si evidenzia il CALO di iscritti in PRIMA-TERZA-QUINTA.

13) Infine si fa presente che il 23 ottobre 2015 presso la sede romana dell'Area Metropolitana e, successivamente, il 6 novembre 2015 presso il Plesso scolastico di via dei Lecci, la Sottoscritta Dirigente Scolastica e l'Assessore Comunale alla P.I. Nardelli, hanno avuto due incontri con il Funzionario Responsabile del Dip. X Servizi per la scuola dell'Area Metropolitana, Dott. Capitani, per ottenere la restituzione dell'edificio scolastico comunale attualmente in uso al IIS Paciolo, in vista delle prossime iscrizioni.

Considerato che

Tutte le esigenze improrogabili sono state presentate al funzionario sopra indicato e alla Dirigente dell'IIS Paciolo.

L'Area Metropolitana si è riservata di dare una risposta a breve giro, in merito alle effettive possibilità sia di diversa collocazione che di trasloco, ma a tutt'oggi NON ha comunicato nulla.

Nessuna risposta è pervenuta altresì alla lettera di sollecito per la risoluzione del problema Prot. .n.5247/11B del 21.12.2015 inviata sia al Commissario Prefettizio di Bracciano che al Dott. ANTONIO CAPITANI -AREA METROPOLITANA di Roma - Dip.X

"Politiche della scuola, diritto allo studio, educazione permanente - Ufficio metropolitano per la pianificazione e l'autonomia scolastica". Via di S. Eufemia 19 - 00187 Roma

Pertanto al momento attuale NON è in alcun modo accoglibile una ulteriore classe nel ns. Istituto senza l'intervento degli Enti territoriali preposti all'edilizia scolastica , anche a fronte delle giuste richieste dei residenti.

I residenti nel quartiere, intervenuti in massa all'ultimo Consiglio di Istituto, hanno manifestato il loro forte disagio e si propongono di manifestare con forza il loro dissenso con le politiche scolastiche adottate dagli Enti coinvolti, sia a livello comunale che Provinciale, anche con azioni di protesta e interpellanze politiche.

Tenuto conto che

- La Città metropolitana di Roma Capitale rappresenta un ente territoriale di area vasta, che persegue, tra le seguenti finalità istituzionali, **Scuola, università ed edilizia scolastica**.
- La Città metropolitana individua nella qualità del sistema integrato educativo scolastico il fattore fondamentale di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini e opera, nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

INTERROGANO

Il Vice Sindaco , il Consigliere Delegato competente per materia oltre al Capo Dipartimento IV

- se sono a conoscenza della situazione suesposta;



- quali provvedimenti l'amministrazione metropolitana intenda adottare affinché la problematica su esposta possa essere risolta in via definitiva e scongiurare così la mancanza di posti nelle scuole dell'area.
- Se a tal fine intenda ascoltare la comunità locale composta dai genitori e fruitori del servizio scolastico, maggiormente coinvolta e quindi con possibilità di contribuire alla soluzione della problematica con proposte operative.

I consiglieri

Emanuele Dessì

Angelo Capobianco